

Consultazione 02 agosto 2022 390/2022/R/eel
Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal decreto legislativo 199/21 e dal decreto legislativo 210/21

Il presente documento contiene le osservazioni di ricercatori afferenti al gruppo di ricerca di Sistemi Elettrici per l'Energia del Politecnico di Milano (Dip. di Energia) in risposta al Documento per la Consultazione (DCO) ARERA del 02 agosto 2022 390/2022/R/eel su Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal decreto legislativo 199/21 e dal decreto legislativo 210/21.

Premessa

Gli aggiornamenti della regolazione concernente l'autoconsumo di energia, la promozione delle rinnovabili e la promozione di iniziative energetiche che partano dai cittadini è oggetto di studio e di particolare interesse per il Gruppo di Sistemi Elettrici per l'Energia del Politecnico di Milano (da qui in avanti il Gruppo). La potenzialità di queste iniziative in tema di diffusione delle energie rinnovabili e diffusione di buone pratiche energetiche è innegabile. A queste tematiche si associa, quanto mai importante in questo periodo, il tema della mitigazione del rischio di povertà energetica. La riduzione delle bollette degli utenti elettrici associata alla partecipazione a un progetto di autoconsumo diffuso può essere un valido aiuto per le fasce di popolazione più vulnerabili al caro-energia. Sensibili a questi temi, alcuni ricercatori del Gruppo hanno collaborato alla stesura di alcune osservazioni che seguono.

Oggetto della consultazione

In generale, il testo consultato incontra il favore di chi legge. Vengono evidenziati nel seguito due punti principali su cui si propongono integrazioni volte a orientare il cittadino interessato a un progetto di autoconsumo diffuso o a catalizzare lo sviluppo e l'evoluzione di questi progetti.

1. Proporre un algoritmo di riferimento per la ripartizione interna dei benefici economici dell'energia incentivata.

Per quanto riguarda lo spunto alla consultazione S10 riguardante l'applicazione degli strumenti incentivanti, si ritiene che potrebbe essere competenza dell'Autorità la proposta di un algoritmo base per la ripartizione interna dei benefici economici dati dall'applicazione degli strumenti incentivanti. In altre parole, si ritiene che possa essere pubblicato un algoritmo (nel seguito definito "di riferimento") di ripartizione dei benefici economici tra i vari partecipanti basato su criteri oggettivi. Ad esempio, questo potrebbe essere basato su criteri meritocratici rispetto alla condivisione dell'energia: quanto più un utente facente parte di un progetto di autoconsumo diffuso ha un profilo di prelievo coerente con il profilo di immissione del gruppo, tanto più grande è la parte di incentivi ad esso spettante. Algoritmi basati su questo tipo di criterio si ritrovano nella recente letteratura scientifica (ad esempio basati sulla teoria dei giochi o su altri meccanismi semplificati¹).

La pubblicazione di tale algoritmo avrebbe l'obiettivo di fornire un riferimento con cui l'utente elettrico interessato a prendere parte a un progetto di autoconsumo può comparare la proposta che gli viene fatta. Per esempio, l'utente potrebbe stimare il suo beneficio economico annuo dato dall'applicazione dell'algoritmo di riferimento a partire dai propri dati di consumo e dai dati di produzione del progetto (ad es., 50 €). Allo stesso modo, potrebbe stimare il proprio beneficio con l'algoritmo proposto dal progetto

¹ <https://doi.org/10.3390/app10228166>, <https://doi.org/10.1016/j.rser.2022.112859>

di autoconsumo a cui vuole unirsi (ad es., 25 €). A valle della comparazione, avrebbe un riferimento per decidere se l'algoritmo proposto sia congruo o meno. In ogni caso, ciò non limiterebbe la libertà di ogni progetto di autoconsumo di suddividere i benefici seguendo criteri diversi o ulteriori rispetto a quello meritocratico (ad esempio, un progetto di autoconsumo potrebbe essere basato anche su criteri di mitigazione del rischio di povertà energetica per i propri componenti, e decidere di suddividere i benefici economici in maniera differente). Al contrario, l'assenza di un metodo di riferimento priverebbe il cittadino di una guida e accrescerebbe il rischio di proposte inique o truffe, vista la complessità di stimare da sé il proprio contributo alla configurazione di autoconsumo.

Vista l'esistenza ora di pagine web gestite dall'Autorità quali il *Portale Offerte* e il *Portale Consumi*, si potrebbe ipotizzare in aggiunta di sviluppare lì un simulatore di progetti di autoconsumo in cui l'utente inserisca dati geografici ed energetici e riceva una indicazione di massima (basata su utenti e profili standard, ad esempio quelli pubblicati dal GSE) del proprio beneficio economico applicando l'algoritmo di riferimento.

2. Possibilità di fusione di Comunità Energetiche a valle della loro creazione.

Per quanto riguarda lo spunto S5, riguardante i soggetti facenti parti delle configurazioni per l'autoconsumo diffuso, si ritiene importante l'inserimento nel testo di una ulteriore precisazione da parte dell'Autorità. Oltre a quanto stabilito all'articolo 4 comma 42, e cioè che "la medesima comunità energetica, caratterizzata da un unico statuto, possa identificare una pluralità di sottoinsiemi, ciascuno afferente a un'area sottesa ad una cabina primaria, per la valorizzazione dell'autoconsumo", si ritiene di suggerire di inserire per esplicito che una comunità energetica, fondata precedentemente e basata su un suo statuto, possa poi unirsi a una comunità energetica più ampia, abbracciarne lo statuto e divenirne un suo sottoinsieme senza difficoltà amministrative. Questo farebbe sì che una comunità energetica possa svilupparsi inizialmente localmente ai fini di valorizzazione dell'autoconsumo avendo aperta la possibilità di unirsi in seguito a una comunità più estesa sul territorio per partecipare ad altri eventuali progetti con altre finalità (ad esempio, la partecipazione a progetti di efficienza o di fornitura di servizi ancillari come aggregato, ad oggi ancora non definiti).

Conclusioni

In conclusione, si ribadisce la generale positiva opinione sul documento consultato e le osservazioni inserite ai fini di integrazione del testo. Ci si rende sin da ora disponibili a un confronto sui temi evidenziati.